

7. L'ORGANIZZAZIONE E LE RISORSE

L'ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI: AREE, SERVIZI, ALTRI UFFICI

L'art. 2, commi 27 e 28, della legge n. 481/95, garantisce all'Autorità autonomia organizzativa, contabile e amministrativa. Sotto il profilo organizzativo quest'ultimo anno ha visto l'Autorità impegnata nel completamento del processo di ristrutturazione, finalizzato sia ad assicurare il consolidamento dell'assetto organizzativo, sia a realizzare un maggior decentramento dei compiti e delle responsabilità, nell'osservanza del principio della distinzione tra indirizzo e controllo da un lato e gestione dall'altro.

In particolare, con la delibera del 20 febbraio 2001, n. 26, è stata approvata la revisione del regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Autorità, in cui vengono definite, tra l'altro, le funzioni dei Componenti, la struttura dell'Autorità e le competenze delle aree, dei servizi e degli uffici.

L'Autorità ha precisato la nuova organizzazione e i compiti attribuiti agli uffici, per meglio rispondere alle esigenze programmatiche e di funzionamento, tenendo conto dei cambiamenti intervenuti e attesi nei settori dell'energia elettrica e del gas (delibera del 9 aprile 2001, n. 84, come integrata dalla delibera del 9 gennaio 2002, n. 04).

Con la delibera del 30 aprile 2002, n. 85 l'Autorità, nominando il Direttore generale, ha completato l'attuale fase di disegno organizzativo, per sua natura dinamico e sempre suscettibile di ulteriori interventi.

La struttura dell'Autorità si compone attualmente di tre Aree tecnico programmatiche, direttamente orientate al perseguimento dei compiti istituzionali, nonché di tre Servizi e dell'Ufficio speciale relazioni esterne, con funzioni strumentali e di supporto.

La struttura interna dell'Autorità è dunque così articolata:

- Area Elettricità, suddivisa in Divisione tariffe, Divisione concorrenza e mercato, Divisione reti elettriche e Divisione produzione di energia elettrica;
- Area gas, suddivisa in Divisione tariffe, Divisione concorrenza e mercato, Divisione reti gas e Divisione vigilanza e controlli;
- Area consumatori e qualità del servizio, suddivisa in Divisione qualità dei servizi elettrici, Divisione qualità dei servizi gas, Divisione informazione e tutela dei consumatori e Divisione gestione e controllo della domanda di energia;
- Servizio amministrazione e personale, suddiviso in Ufficio di ragioneria, Ufficio affari generali, funzionamento e contratti, Ufficio sistemi informativi e Ufficio del personale;

- Servizio legislativo e legale, suddiviso in Ufficio consulenza, Ufficio procedimenti e istruttorie e Ufficio contenzioso e arbitrati;
- Servizio documentazione e studi, suddiviso in Ufficio analisi e strategie, Ufficio ambiente e fiscalità e Ufficio documentazione;
- Ufficio speciale relazioni esterne.

A ciò vanno inoltre aggiunti: l'Ufficio di Roma dell'Autorità e l'Ufficio controlli tecnici e ispezioni.

RISORSE UMANE E SVILUPPO DEL PERSONALE

L'Autorità, in funzione della sua natura e compiti a essa affidati, considera il personale una risorsa fondamentale per migliorare la capacità di perseguimento degli obiettivi istituzionali, nell'attuale fase in cui appaiono notevolmente ampliati e articolati i suoi campi di attività. Pertanto l'Autorità, in quest'ultimo anno, ha proseguito e sviluppato i propri interventi mirati:

- a completare il processo di rafforzamento dell'organico mediante l'acquisizione di risorse, specie giovani, a elevato livello di qualificazione in coerenza con i suoi programmi di attività;
- ad adeguare la propria struttura organizzativa alle esigenze di sviluppo delle attività, al fine di incrementare la produttività, di favorire la migliore utilizzazione delle capacità professionali e di accrescere l'efficienza e la qualità delle condizioni di lavoro.

Acquisizione delle risorse

In ordine al primo aspetto, l'Autorità ha proceduto al reclutamento di personale a tempo determinato nei limiti stabiliti sia dalla legge n. 481/95, che lo fissa in 40 unità, sia dalla legge 28 dicembre 2000, n. 422, che ha previsto la facoltà per l'Autorità di nuove assunzioni a tempo determinato fino a ulteriori 30 unità di personale. L'Autorità ha perfezionato l'acquisizione di 9 unità e ha bandito una selezione pubblica, per diversi profili, che ha avuto grande rispondenza in ragione della ricezione di circa 1600 domande in corso di imminente conclusione.

L'Autorità ha inoltre proseguito il completamento dell'immissione del personale di ruolo, entro i limiti numerici fissati dalla legge istitutiva, svolgendo le procedure di pubblico concorso bandite per l'assunzione di personale a tempo indeterminato. L'espletamento di detti concorsi ha portato, durante l'anno,

all'assunzione a tempo indeterminato di un dirigente e di 14 unità nella carriera degli operativi. In via di conclusione è la procedura di pubblico concorso per l'assunzione di 20 funzionari a tempo indeterminato.

Sempre in tema di reclutamento delle risorse, stante il permanere della sostanziale situazione di criticità della dotazione organica del personale e dell'accen- tuarsi del fenomeno del *turn over* (9 persone hanno lasciato l'Autorità nel 2001), si è inteso fare ricorso, in linea con i principi generali contenuti nelle recenti riforme legislative che hanno riguardato il pubblico impiego, alle diverse forme contrattuali assentite di rapporti di lavoro, nonché agli istituti del comando- distacco per l'acquisizione di personale da altre amministrazioni pubbliche.

Compagine
Analisi per età/qualifica/
livelli retributivi

La pianta organica dell'Autorità, ai sensi della legge n. 481/95, art. 2, comma 28, definita con delibera del 7 marzo 2001, n. 53, è così strutturata:

TAV. 7.1 PIANTA ORGANICA

CARRIERA DEI DIRIGENTI	15 UNITÀ
Direttore generale	
Direttore centrale	
Direttore	
Direttore aggiunto	
CARRIERA DEI FUNZIONARI	46 UNITÀ
Primo funzionario	
Funzionario di I	
Funzionario di II	
Funzionario di III	
CARRIERA DEGLI OPERATIVI	18 UNITÀ
Impiegato	
Coadiutore	
Aggiunto	
CARRIERA DEGLI ESECUTIVI	1 UNITÀ
Commesso capo	
Commesso	
TOTALE	80 UNITÀ

Fonte: Delibera n. 53/01.

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Attualmente prestano servizio in Autorità 86 persone, di cui 43 in ruolo, 36 a tempo determinato e 7 comandate da altre pubbliche amministrazioni.

TAV. 7.2 COMPOSIZIONE DEL PERSONALE AL 30 APRILE 2002 PER TIPO DI CONTRATTO

QUALIFICHE	RUOLO	TEMPO DETERMINATO	COMANDI E DISTACCHI
DIRETTORE GENERALE	0	0	0
DIRETTORE CENTRALE	0	0	0
DIRETTORE	6	1	0
DIRETTORE AGGIUNTO	5	1	1
PRIMO FUNZIONARIO	1	0	0
FUNZIONARIO I	9	4	0
FUNZIONARIO II	4	7	4
FUNZIONARIO III	0	12	0
IMPIEGATO	4	3	1
COADIUTORE	6	3	0
AGGIUNTO	8	5	0
APPLICATO	0	0	0
COMMESSO CAPO	0	0	0
COMMESSO	0	0	1

Il personale è suddiviso nelle carriere dei direttori, dei funzionari, degli operativi e degli esecutivi. Attualmente la compagine dell'Autorità è strutturata come segue:

TAV. 7.3 COMPOSIZIONE DEL PERSONALE AL 30 APRILE 2002 PER CARRIERA E QUALIFICA

	DIRIGENTI	FUNZIONARI	OPERATIVI	ESECUTIVI			
Direttore generale	0	1° Funzionario	1	Impiegato	8	Commesso capo	
Direttore centrale	0	Funzionario I	13	Coadiutore	9	Commesso	1
Direttore	7	Funzionario II	15	Aggiunto	13		
Direttore aggiunto	7	Funzionario III	12	Applicato	0		
TOTALE	14	TOTALE	41	TOTALE	30	TOTALE	1

Il personale ha un'età media di poco meno di 40 anni e possiede un elevato grado di qualificazione professionale. Tutti i dipendenti sono in possesso di un diploma di scuola superiore e il 79 per cento è in possesso di una laurea.

Come previsto dalla legge istitutiva, le retribuzioni contrattuali sono equiparate a quelle dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato. Le retribuzioni medie annue effettive (al lordo delle ritenute erariali, ma al netto della "gratifica" annuale e dei contributi previdenziali e assistenziali a carico dell'Autorità) sono riportate nella tavola seguente:

TAV. 7.4 **RETRIBUZIONI CONTRATTUALI LORDE PER CARRIERA E GRADO**
Anno 2001, euro^(A)

	DIRIGENTI	FUNZIONARI	OPERATIVI	ESECUTIVI			
Direttore generale	137,7	1° Funzionario	71,8	Impiegato	41,9	Commesso capo	31,3
Direttore centrale	117,1	Funzionari I	58,8	Coadiutore	35,1	Commesso	23,6
Direttore	93,3	Funzionario II	45,6	Aggiunto	27,3		
Direttore aggiunto	83,0	Funzionario III	39,0	Applicato	24,4		

(A) Livello base, al netto della gratifica annuale.

**Sviluppo e formazione
del personale**

Per quanto concerne il personale e la valorizzazione delle risorse interne l'Autorità, ha avviato un processo, da sviluppare e perfezionare ulteriormente, di decentramento delle responsabilità e di gestione delle risorse umane.

È stata posta l'attenzione sullo sviluppo professionale del personale, basato essenzialmente sul riconoscimento e sulla valutazione delle capacità dei dipendenti. Nell'anno in riferimento, si è realizzato un processo di valutazione finalizzato alla "progressione nelle carriere" e all'erogazione di una "gratifica". Quest'ultima, corrisposta annualmente ai funzionari e ai dirigenti dell'Autorità in relazione alla qualità e al tipo di prestazioni svolte, ha trovato una prima applicazione sperimentale, a carattere incentivante, imperniata sulla continuità del lavoro nel corso dell'anno, sul riconoscimento della qualità delle prestazioni e dei risultati e sulle responsabilità e funzioni formalmente attribuite.

Molta attenzione è stata posta anche al tema della formazione in funzione sia della crescita professionale del personale, sia di un miglioramento del patrimonio delle risorse umane e quindi la capacità di conseguire gli obiettivi istituzionali da parte dell'Autorità stessa. Verrà dato ulteriore impulso alle iniziative di formazione che richiedono una più puntuale opera di sistematizzazione e razionalizzazione. In tema di formazione esterna sono state finanziate alcune borse di studio da assegnarsi, a opera di istituti universitari, su tematiche di interesse dell'Autorità. In particolare, le borse di studio e il praticantato assumono significativo rilievo come strumenti di preparazione di nuove professionalità, con modalità tali da garantirne un adeguato e graduale inserimento nelle strutture pubbliche e private operanti nei settori di competenza dell'Autorità.

**Relazione con le
organizzazioni sindacali**

Sono presenti e attive due organizzazioni sindacali. L'Autorità ha avviato con le stesse un positivo confronto sulle diverse tematiche di interesse del personale, secondo le consolidate modalità delle relazioni sindacali, che hanno trovato definizione nella sottoscrizione nell'aprile del 2000 di un Protocollo di intesa relativamente al rapporto del personale dell'Autorità.

In attuazione di detto Protocollo, l'anno a riferimento è stato improntato alla realizzazione di un rapporto costruttivo tra l'Autorità e le organizzazioni, nel rispetto del soprarichiamato modello di relazioni sindacali.

Significativi momenti del confronto sindacale sono risultati essere l'accordo per l'applicazione innovativa e sperimentale della cosiddetta "gratifica". le modifiche regolamentari in materia di malattia, infortunio e disciplina. Sono state

inoltre poste le basi per la revisione del regolamento del personale e per l'approfondimento di specifiche tematiche, quali quelle della formazione.

INFRASTRUTTURE E SERVIZI

Le risorse informatiche

Nel corso del 2001 l'Autorità ha aggiornato le dotazioni dell'attrezzatura informatica di base del personale assunto. Allo scopo sono stati acquisiti 16 personal computer portatili (Notebook), 68 personal computer, 63 stampanti a getto d'inchiostro e 3 stampanti laser a colori di rete (di cui 2 a Milano e una a Roma) con caratteristiche adatte a soddisfare le esigenze di medio termine e per garantire una migliore flessibilità operativa a tutta la struttura dell'Autorità. Circa l'80 per cento delle acquisizioni rappresentano il contributo al rinnovo del parco tecnologico obsoleto, mentre il rimanente 20 per cento rappresenta la reale crescita nei termini di nuove stazioni *client* installate. Al 31 dicembre erano quindi collegati alla rete locale, realizzata negli edifici ospitanti la sede e l'Ufficio di Roma, circa 150 personal computer.

Il 2001 ha anche visto la crescita del sistema informatico propriamente detto, con l'acquisizione di un ulteriore *server* di media potenza (da affiancare a quelli già esistenti) per 18 *gigabyte* di memoria in più, su cui sono stati avviati nuovi servizi di *workgroup*. È altresì continuato il processo di adeguamento delle infrastrutture di rete della sede, con il rifacimento di quelle orizzontali di piano in sintonia con i lavori di ristrutturazione dell'edificio; si è inoltre potenziata l'infrastruttura della rete informatica nell'Ufficio di Roma. È stato anche rinnovato il servizio in *outsourcing* del supporto operativo di assistenza agli utenti con l'inserimento di una figura professionale specialistica, affiancata al personale interno.

Sottosistemi applicativi

Nel 2001 la progettazione dei sottosistemi applicativi dell'Autorità ha affrontato due temi: quello della gestione del personale e quello del protocollo. È stato quindi sviluppato un primo studio per dotare l'Autorità, nel corso del 2002, di un sistema per la gestione dei flussi procedurali inerenti la rilevazione delle presenze/assenze del personale, che vanno dalla fase dell'acquisizione delle timbrature da terminali, all'importazione automatica dei dati attraverso rete Ethernet, al calcolo del cartellino, alla gestione delle anomalie e di strut-

ture tipo *Info Point* verso gli utenti finali; tutto in architettura WEB.

Il progetto di gestione del flusso documentale, del protocollo generale e dell'archivio storico dell'Autorità è stato sviluppato ai fini:

- dell'adeguamento dell'attuale protocollo generale a quanto disposto dal decreto del Presidente della Repubblica del 20 ottobre 1998, n. 428, e successive modificazioni;
- della formazione di archivi di settore per le Aree/Servizi dell'Autorità.

Servizi Internet ed Extranet La crescita dell'automazione e delle politiche di condivisione della risorsa "informazione" dell'Autorità comporta inevitabilmente un incremento del livello di rischio. Per cautelarsi da qualsiasi attacco che miri a violare il proprio sistema informatico, l'Autorità ha quindi deciso di dotarsi delle opportune misure che scongiurino le reali situazioni di pericolo.

Allo scopo è stato avviato, nel corso del 2001, un progetto di sicurezza globale al fine di accrescere la protezione tra le due reti locali di Milano e di Roma e il mondo Internet.

Il progetto di sicurezza globale ha sia avviato un *audit* dell'intero sistema informatico, sia affrontato i temi riguardanti gli aspetti strategici (obiettivi) e legali (leggi, raccomandazioni, normativa internazionale), riservandosi di affrontare quelli organizzativi (definizione dei ruoli, formazione, procedure), economici (analisi dei costi, valutazioni dei rischi e dei relativi impatti) e tecnici (sicurezza fisica e logica) nel corso degli anni seguenti.

Formazione del personale interno Nel corso del 2001, a supporto del miglioramento in termini pianificatori e di modulazione della gestione del personale, è stato avviato uno studio per dotare l'Autorità di soluzioni automatiche per risolvere i problemi di formazione a distanza, sia *on line* sia *off line*. Tale progetto è parte di una strategia che prevede il ricorso a strumenti di *Human Resource Management* e di *Skill Assessment*.

Sono state organizzate sessioni di aggiornamento professionale, promosse dall'Ufficio sistemi informativi, sull'uso degli strumenti di *office automation* e di *workgroup* per adeguare il livello di conoscenza del personale interno ai nuovi prodotti installati.

RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria, disciplinata dal regolamento di contabilità dell'Autorità, si svolge in base al bilancio annuale di previsione. Il rendiconto dell'esercizio finanziario 2001 (approvato con la delibera 30 aprile 2002, n. 83) predisposto in termini economici di competenza, rappresenta le risultanze della gestione del relativo anno finanziario, coincidente con l'anno solare.

Il funzionamento dell'Autorità non genera oneri a carico del bilancio pubblico. Aderendo a un'impostazione di mutualità settoriale, il finanziamento dell'Autorità è posto a carico dei soggetti esercenti i servizi, che contribuiscono con un versamento annuale in misura non superiore all'1 per mille dei ricavi dell'ultimo esercizio, determinata con atto del Ministero delle finanze. Per l'esercizio 2001 è stato iscritto in bilancio il contributo versato dagli esercenti nell'anno 2000, con aliquota di contribuzione fissata nella misura dello 0,6 per mille. Il versamento dei soggetti regolati, effettuato nell'anno 2001, che l'Autorità iscrive nel proprio bilancio quale contributo per l'esercizio 2002, è stato eseguito con aliquota in diminuzione allo 0,5 per mille; ciò anche a seguito di una precisa attività di identificazione di tutti i soggetti regolati che ha permesso la riduzione dell'aliquota unica di versamento.

Le entrate finanziarie sono costituite, per la quasi totalità, dal suddetto contributo a carico dei soggetti esercenti il servizio di energia elettrica e gas.

Le entrate accertate (35,30 miliardi di lire, al netto delle partite di giro) hanno superato le spese impegnate (28,91 miliardi di lire, sempre al netto delle partite di giro), determinando un avanzo di amministrazione di 7,12 miliardi di lire al netto delle variazioni generate da residui attivi e passivi perenti (735 milioni di lire).

Tra le uscite, le spese per il personale e per il funzionamento degli organi istituzionali ammontano a circa 15,64 miliardi di lire. Le indennità spettanti ai componenti dell'Autorità, equiparate al trattamento economico del Presidente e dei giudici della Corte costituzionale con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 13 maggio 1998, non sono variate per l'anno 2001 rispetto a quanto stabilito dal decreto del Presidente della Corte costituzionale dell'11 marzo 1999, n. 11473. Le spese per il personale dipendente, pari a 13,62 miliardi di lire, rappresentano la voce più importante per quanto riguarda le spese dell'Autorità. Il ricorso a prestazioni di servizi resi da terzi si è reso necessario per l'affidamento di contratti di collaborazione coordinata e continuativa e per vari servizi di consulenza, quali, a titolo esemplificativo, l'assistenza all'organizzazione

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

dei concorsi pubblici per il personale, servizi di natura telematica per gestione e organizzazione del sito Internet e altre consulenze tecniche specifiche su temi attinenti i compiti dell'Autorità.

Oltre al canone di locazione per l'immobile sede dell'Autorità di Milano, nell'esercizio 2001 si è aggiunto, a seguito di messa in liquidazione dell'ente proprietario e conseguente cessazione del contratto di comodato, anche un canone di locazione per l'Ufficio di Roma.

Le spese in conto capitale, pari a circa 1,2 miliardi di lire, raddoppiate rispetto all'esercizio 1999, consistono in importi per acquisizione di attrezzature informatiche, di mobili e arredi, di impianti e per acquisto di materiale specialistico per la biblioteca; insieme rappresentano gli investimenti dell'Autorità necessari a consolidare e accrescere la propria dotazione specialistica e tecnica, anche in relazione alle responsabilità istituzionali affidate all'Autorità stessa. Non è in dotazione all'Autorità alcun tipo di veicolo.

TAV.7.5 PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLE PRINCIPALI VOCI DI RENDICONTO DELL'ESERCIZIO

Miliardi di lire; anni solari

	2000	2001	VAR.%	COMP.% (A)
ENTRATE	36,0	35,3	-1,9	100,0
Contributo a carico dei soggetti regolati	34,8	33,8	-2,9	95,8
Altre entrate	1,2	1,5	25,0	4,2
SPESE	22,7	28,9	27,4	100,0
<i>Spese correnti:</i>	<i>22,2</i>	<i>27,7</i>	<i>24,7</i>	<i>95,8</i>
Funzionamento degli organi istituzionali	2,0	2,0	1,0	7,3
Personale in servizio	12,3	13,6	10,7	49,2
Comitati, consulenze e prestazioni rese da terzi	2,7	5,9	116,7	21,1
Canoni di locazione	2,1	2,9	35,7	10,3
Altre spese per acquisto di beni e servizi	3,1	3,4	8,1	12,1
<i>Spese in conto capitale</i>	<i>0,5</i>	<i>1,2</i>	<i>144,0</i>	<i>4,2</i>
Variazione dei residui attivi	0,0	-	-	-
Variazione dei residui passivi	0,5	0,7	-	-
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	13,8	7,12	-48,4	-

(A) Anno 2000

GLOSSARIO

Accesso di terzi alla rete: secondo la Direttiva europea sul mercato interno dell'energia elettrica (n. 96/92/CE), l'accesso dà la possibilità di immettere e/o di prelevare energia elettrica da una rete di trasmissione e di distribuzione a produttori e clienti idonei, ossia anche a terzi non proprietari della rete. L'accesso può essere organizzato secondo tre diverse modalità:

- *accesso alle reti negoziato:* sistema di accesso basato su contratti individuali a prezzi liberamente negoziati dalle parti (produttore/cliente idoneo e gestore della rete) e la pubblicazione delle tariffe medie di accesso;
- *accesso alle reti regolato:* sistema di accesso basato su contratti individuali (produttore/cliente idoneo e gestore della rete) a prezzi regolati da un apposito organismo (Autorità di regolazione, ministero ecc.);
- *Acquirente Unico* (vedi *infra*).

Secondo la Direttiva europea sul mercato interno del gas (98/30/CE), l'accesso alle reti riguarda il sistema di trasporto e distribuzione, comprese le funzioni ausiliari di stoccaggio e può avvenire secondo le modalità previste per la Direttiva sul mercato elettrico, tramite accesso negoziato o accesso regolato; non è invece esplicitamente prevista la possibilità dell'Acquirente Unico.

Acquirente Unico (AU): ai sensi del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, articolo 4, comma 1, "il Gestore della rete di trasmissione nazionale costituisce una società per azioni denominata *Acquirente Unico*". La società stipula e gestisce contratti di fornitura al fine di garantire ai clienti vincolati la disponibilità della capacità produttiva di energia elettrica necessaria e la fornitura di energia elettrica in condizioni di continuità, sicurezza ed efficienza del servizio nonché di parità del trattamento, anche tariffario.

Allacciamento: configurazione degli impianti di produttori e utilizzatori ai fini della connessione alle reti di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica. Nel servizio del gas è la condotta che realizza la connessione fra la rete di trasporto o di distribuzione e il punto di consegna e riconsegna; può comprendere impianti di trattamento del gas, impianti di riduzione della pressione e apparecchi di misura. Per allacciamento aereo si intende l'esecuzione di un intervento solo sulla colonna montante o sulla derivazione di utenza.

Arbitrato: procedura di soluzione di controversie che, derogando alla giurisdizione ordinaria, permette alle parti di rivolgersi a giudici privati nella sede indi-

viduata e secondo regole scelte di comune accordo. Il risultato è una decisione dell'arbitro, il quale emette una sentenza (lodo).

Autoproduttore: ai sensi del decreto legislativo n. 79/99, art. 2, comma 2, "è la persona fisica o giuridica che produce energia elettrica e la utilizza in misura non inferiore al 70 per cento annuo per uso proprio ovvero per uso delle società controllate, della società controllante e delle società controllate dalla medesima controllante, nonché per uso dei soci delle società cooperative di produzione e distribuzione dell'energia elettrica di cui all'articolo 4, n. 8, della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, degli appartenenti ai consorzi o società consortili costituiti per la produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili e per gli usi di fornitura autorizzati nei siti industriali anteriormente alla data di entrata in vigore del presente decreto".

Bilancio ambientale: strumento contabile in grado di fornire una rappresentazione unitaria e coerente delle interrelazioni dirette tra l'impresa e l'ambiente naturale, attraverso un quadro riassuntivo di dati quantitativi relativi all'impatto ambientale di determinate attività produttive e all'impegno economico dell'impresa nel campo della protezione ambientale.

Bilancio energetico: strumento contabile in grado di fornire una rappresentazione unitaria e coerente dei flussi energetici (produzione, importazione, esportazione, acquisto, vendita, trasporto, trasformazione, utilizzazione) di un certo impianto o area geografica in un dato periodo di tempo. Normalmente i bilanci riportano le quantità di energia necessarie per il fabbisogno energetico espresse in quantità equivalenti di un solo tipo di energia primaria (in generale il petrolio). Il prospetto di bilancio permette di evidenziare, tra gli altri, due saldi significativi: i consumi interni lordi (o impieghi interni di fonti primarie) (vedi *infra*) e i consumi finali di energia (o impieghi finali) (vedi *infra*).

Biogas: gas derivanti da processi di decomposizione di materiale organico (come, per esempio, dalla frazione umida dei rifiuti solidi urbani) che, opportunamente trattati, possono essere utilizzati come combustibile per impianti di generazione termica di energia elettrica.

Biomassa: masse biologiche che possono essere recuperate e convertite in energia elettrica, in calore o in prodotti chimici sostitutivi di derivati del petrolio (biocarburanti). Per la loro capacità di rigenerarsi, vengono generalmente considerate fonti rinnovabili. Possono suddividersi in quattro categorie:

- residui agroindustriali;
- sottoprodotti agricoli;
- residui forestali e dell'industria del legno;
- colture energetiche.

Carbon tax: tassazione dei combustibili energetici di origine fossile in base al loro contenuto di carbonio, al fine di ridurre le emissioni di anidride carbonica in atmosfera.

Cassa conguaglio per il settore elettrico (Ccse): istituzione con il compito di gestire il sistema di perequazione tariffaria, cioè dei flussi in entrata, derivanti dal pagamento di componenti tariffarie da parte degli utenti finali, e dei corrispondenti flussi in uscita, consistenti nei contributi alle imprese aventi diritto. Il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato del 15 settembre 1947, n. 896, attribuiva al CIP la facoltà di istituire Casse di conguaglio. L'attuale Ccse è stata istituita dal provvedimento CIP 29 agosto 1961, n. 341, in corrispondenza dell'unificazione su tutto il territorio nazionale dei prezzi e strutture tariffarie nel settore elettrico. Con la legge 14 novembre 1995, n. 481, sono state trasferite all'Autorità le competenze in materia di Ccse.

CDM (*Clean Development Mechanism*): meccanismo flessibile previsto dal Protocollo di Kyoto in base al quale i paesi industrializzati (Annex I) compresi nel Protocollo di Kyoto possono realizzare, nei paesi in via di sviluppo (Annex II), progetti che conseguano un beneficio ambientale in termini di emissioni di gas serra e trasferire tali benefici (crediti) sull'obbligo relativo al proprio paese.

CDR (combustibile derivato da rifiuti): in base al decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, recante *Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi*, combustibile ricavato dai rifiuti urbani mediante trattamento finalizzato all'eliminazione delle sostanze pericolose per la combustione e a garantire un adeguato potere calorico, e che possieda caratteristiche specificate con apposite norme tecniche. La termoutilizzazione del CDR può avvenire in impianti dedicati o in co-combustione (generalmente con il carbone).

Ciclo combinato: tecnologia per la produzione di energia elettrica da combustibili in forma gassosa, che si basa sull'utilizzo di una o più turbine (generalmente a gas turbogas) associate a una turbina a vapore. Il calore dei fumi allo scarico della turbina viene sfruttato in un generatore di vapore a recupero nel quale si produce il vapore poi utilizzato nella turbina a vapore. Le centrali a

ciclo combinato permettono un uso particolarmente efficiente del combustibile e, nello stesso tempo, consentono un limitato impatto ambientale in termini di emissioni inquinanti. Qualora il calore in uscita dal ciclo combinato venga ulteriormente impiegato in un processo industriale sotto forma di vapore tecnologico, si ha cogenerazione.

CIP (Comitato interministeriale dei prezzi): comitato costituito presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato e presieduto dal ministro con il compito di coordinare e disciplinare i prezzi di determinate merci e servizi, tra cui le tariffe dell'energia elettrica e del gas. È stato abolito in data 31 dicembre 1993, dalla legge n. 577, e le sue competenze sono state trasferite in via transitoria al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

Clienti idonei (settore elettrico): secondo la Direttiva europea n. 96/92/CE sul mercato interno dell'energia elettrica e la Direttiva n. 98/30/CE sul mercato interno del gas naturale, sono i clienti ammessi a operare sul mercato libero, scegliendo il proprio fornitore. Essi hanno la facoltà di acquistare energia elettrica o gas da qualsivoglia operatore abilitato presente sul mercato e di ottenere il trasporto di tale energia sulle reti di trasmissione e distribuzione. Secondo il decreto legislativo n. 79/99, articolo 2, comma 6, *“è la persona fisica o giuridica che ha la capacità, per effetto del presente decreto, di stipulare contratti di fornitura con qualsiasi produttore, distributore o grossista, sia in Italia sia all'estero”*.

Clienti idonei (settore gas): secondo il decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, art. 2, comma 1, è *“la persona fisica o giuridica che ha la capacità, per effetto del presente decreto, di stipulare contratti di fornitura, acquisto e vendita con qualsiasi produttore, importatore, distributore o grossista, sia in Italia sia all'estero, e ha diritto di accesso al sistema”*.

Clienti vincolati: secondo la terminologia della Direttiva europea n. 96/92/CE sul mercato interno dell'energia elettrica e la Direttiva n. 98/30/CE sul mercato interno del gas naturale, si tratta dei clienti non ammessi a operare sul mercato libero, ma soggetti a tariffe regolamentate.

Secondo il decreto legislativo n. 79/99, art. 2, comma 7, *“è il cliente finale che, non rientrando nella categoria dei clienti idonei, è legittimato a stipulare contratti di fornitura esclusivamente con il distributore che esercita il servizio nell'area territoriale dove è localizzata l'utenza”*.

Codice di rete: nel caso del gas naturale, ai sensi del decreto legislativo n. 164/00, art. 2, comma 1, è il “*codice contenente regole e modalità per la gestione e il funzionamento della rete*”. La dizione “Codice di rete” ha scarsi precedenti nell’ordinamento italiano, almeno come codice di regole e modalità di gestione e funzionamento, adottato da un’impresa. Nel settore dell’energia elettrica il Grtn adotta un Codice di trasmissione e dispacciamento, ai sensi della direttiva 21 gennaio 2000 del Ministro dell’industria, che disciplina le attività di trasmissione e dispacciamento e i rapporti del Grtn con i soggetti utenti e i proprietari della rete di trasmissione nazionale. In quanto adottato da un’azienda pubblica, tale codice si configura come un disciplinare tecnico-amministrativo. Nel settore del gas, per le forti analogie con l’esperienza inglese, il Codice di rete si riferisce, non tanto al paradigma amministrativo indicato per il settore dell’energia elettrica, quanto al paradigma “contrattuale” del *Network Code* inglese. Secondo tale paradigma il Codice di rete viene inteso come l’insieme univoco delle condizioni generali di fornitura del servizio di trasporto, salvo le determinazioni che sono specifiche dei singoli rapporti contrattuali: nomi dei contraenti, scelta dei servizi fra quelli contemplati nel Codice, scelta della durata fra quelle contemplate, quantità, e così via.

Cogenerazione: produzione congiunta (in uno stesso impianto) di energia elettrica e di calore che garantisce un significativo risparmio di energia rispetto alle produzioni separate.

Coltivazione: ai sensi del decreto legislativo n. 164/00, art. 2, comma 1, è l’attività di “*estrazione di gas naturale da giacimenti*”.

Compressione: trasformazione termodinamica che comporta una diminuzione di volume a causa di un aumento di pressione. Per mantenere il flusso del gas in pressione all’interno dei metanodotti occorre effettuare un’operazione di compressione a intervalli regolari (compresi tra 100 e 200 km, in dipendenza di vari fattori tecnici e gestionali), così da compensare l’energia dissipata dall’attrito viscoso tra le molecole del gas e tra queste e la parete interna della condotta. La compressione dipende da vari fattori tecnici ed economici, ma avviene di solito a partire da 55-60 bar. Alla stazione di compressione vengono spesso associati vari impianti ausiliari. Talvolta la stazione è anche un punto di consegna del gas fornito da un altro trasportatore. Alcune stazioni sono installate alla confluenza di più gasdotti, generalmente in coincidenza con un sito di stoccaggio. Il complesso formato dalla stazione di compressione, dal nodo di smistamento e dallo stoccaggio si configura in tal caso come un polo (*hub*) atto a fornire un servizio diversificato (compressione, trattamento, smistamento, stoccaggio).

Concessione: atto amministrativo con il quale il titolare di un diritto esclusivo assegna a terzi l'esercizio di un'attività che altrimenti sarebbe riservata solamente all'Autorità concedente. Nel settore del gas, la concessione permette al Comune, titolare del servizio, di attribuire le attività di distribuzione del gas a un soggetto terzo. L'articolazione dei diritti e degli obblighi del concessionario costituisce parte integrante del disciplinare di concessione.

Conciliazione: procedura stragiudiziale volontaria finalizzata alla soluzione di controversie di modesta entità, libera da vincoli procedurali. Il risultato non è una decisione, come nel caso dell'arbitrato (vedi *supra*), ma una mediazione delle ragioni di entrambe le parti.

Consumi finali di energia (o impieghi finali): quantità di energia consumata negli usi finali (vedi Energia, usi finali). Nel caso dei consumi finali di energia elettrica questi sono pari alla somma dell'energia elettrica fatturata dai fornitori e di quella autoconsumata dagli autoproduttori.

Consumo interno lordo di energia: saldo del bilancio energetico pari alla somma dei quantitativi di fonti primarie prodotte, di fonti primarie e secondarie importate e delle variazioni delle scorte di fonti primarie e secondarie presso produttori e importatori, diminuita delle fonti primarie e secondarie esportate.

Consumo interno lordo di energia elettrica: produzione lorda di energia elettrica più saldo degli scambi con l'estero.

Consumo specifico: rapporto tra energia delle fonti primarie utilizzate in una centrale termoelettrica ed energia elettrica prodotta.

Continuità del servizio: fattore tecnico della qualità del servizio elettrico espresso dal numero e dalla durata di interruzioni del servizio di fornitura; il miglioramento della continuità corrisponde a una riduzione del numero e/o della durata delle interruzioni.

Contratti con clausole di interrompibilità: atti negoziali caratterizzati da una clausola di interrompibilità della fornitura che, a fronte di uno sconto in tariffa, riconosce al fornitore la facoltà di richiedere la riduzione dei prelievi entro i limiti contrattualmente concordati, in modo da fronteggiare eventuali situazioni di emergenza sulla rete attraverso una riduzione dei carichi di rete. Contratti analoghi vengono utilizzati nel settore del gas. L'interrompibilità viene prevista generalmente nel periodo invernale per un certo numero di settimane, su preavviso.